

Corso di Formazione/Aggiornamento

Le “Storie” nelle strategie evolutive del singolo e del contesto

Territorio e Scuole in interazione per rendere la crescita occasione di sviluppo nel gl(o)cale

San Marco di Castellabate, 3 edizioni:

I Edizione: 13 – 18 luglio 2020 codice ID Sofia: **66221**

II Edizione: 20 – 25 luglio 2020 codice ID Sofia: **66222**

III Edizione: 27 luglio – 1 agosto 2020 codice ID Sofia: **66223**

FORMATORI

Andrea Iovino, Maurizio Spaccazocchi e altri esperti di rilevanza nazionale per gli ambienti formativi da trattarsi. Ogni attività formativa sarà accompagnata da specifiche lezioni per la DAD strutturate in partnership con APPLE.

DATE, EDIZIONI

Il corso prevede 3 edizioni che si replicano, per la parte in presenza, in 3 periodi diversi:

Prima Edizione **13 – 18 luglio 2020** codice ID: **66221**

Seconda Edizione **20 – 25 luglio 2020** codice ID: **66222**

Terza Edizione **27 luglio – 1 agosto 2020** codice ID: **66223**

Per la ricerca dell'edizione del corso sulla piattaforma **SOFIA** inserire in **CATALOGO DELLE INIZIATIVE FORMATIVE** il rispettivo codice ID.

DURATA E SEDE

Il percorso prevede 40 ore di lezione (35 in presenza e 5 online).

La parte in presenza si terrà dal lunedì al sabato di ognuna delle tre sessioni formative presso la Fondazione Passarelli - School San Marco di Castellabate

DESTINATARI

- Docenti curricolari e di sostegno di ogni ordine e grado scolastico;
- Docenti con funzione strumentale di coordinamento dei rapporti con enti pubblici e soggetti esterni (Area 4);

Il corso potrà essere partecipato da Dirigenti Scolastici.

PRESENTAZIONE

Gli slogan che hanno pervaso l'Autonomia Scolastica e l'identità della formazione docenti incombono in un sistema che sconta una realtà in continua modificazione a cui la scuola oggi più di ieri dovrà corrispondere un'offerta in linea con i bisogni modificati anche a causa dell'esperienza COVID-19. Negli ultimi mesi dell'anno scolastico appena concluso abbiamo dovuto utilizzare strumenti che seppure consueti nel nostro quotidiano erano ben lontani dall'organicità del *fare scuola* ... Per la prospettiva sarà necessario governare la relazione con la tecnologia, utilizzarla pienamente e, nel contempo, mirare a rendere la didattica in presenza, l'ambito laboratoriale e le attività in situazione non più soltanto occasione di crescita (*già di per sè un obiettivo straordinario*) per le nuove generazioni ma simposio di elaborazione di un pensiero che possa essere in grado di determinare con ancora maggiore forza l'evoluzione del contesto.

La nostra Scuola può e deve essere molto di più del luogo in cui si "distribuiscono" competenze anche in considerazione del fatto che non vi è una espressa ed univoca definizione del "competere" e siamo oggettivamente molto indietro nell'affermazione del *saper fare* che dovremmo ricercare nel quotidiano operare collegato allo sviluppo e alla qualificazione dell'ambiente di cui siamo parte.

Il Percorso di Aggiornamento e Formazione in servizio che presentiamo promuove una strategia didattica per la scuola che per potersi tradurre in opportunità necessita della inevitabile condivisione di alcuni principi di base, tra i quali evidenziamo:

- la necessità di vivere *il narrare* come mezzo ineludibile per quel *fare scuola* che guarda all'inclusione e al trasferimento dei saperi, come al *minimum* necessario a strutturare insieme coscienza e scienza assumendo il ruolo di riferimento per le istanze di una comunità scolastica chiamata a essere sempre più protagonista nei progetti di divenire;
- il bisogno di essere e sentirsi parte di un meccanismo complesso in cui il lavoro del docente possa essere avvertito dalla comunità scolastica come quel *fare* attorno al quale catalizzare l'impegno di tutti in funzione della crescita emotiva e cognitiva delle nuove generazioni;
- la condivisione del principio che sancisce la *conoscenza come valore*, solo se questa è in grado di determinare capacità di *scelta estetica ed etica, intellettuale e relazionale* all'interno di un reale contesto sociale in cui *l'essere* promuove e produce le sue azioni e intenzioni in termini di *bene comune*.

La scelta di San Marco di Castellabate quale location del percorso formativo scaturisce dalla visione che Bimed ha in relazione alla formazione, allo sviluppo sostenibile e al ben-essere di un contesto cui deve contribuire il *fare scuola*. San Marco è un caratteristico e accogliente borgo di pescatori, oggi dedito anche al turismo, dove la vita è ancora soggetta ai ritmi lenti che un tempo scandivano la quotidianità. Un luogo dove il paesaggio e la buona alimentazione sono determinanti per un impatto positivo sul *ben/essere* e la salute di coloro che lo visitano e di coloro i quali ritengono che il *ristoro* possa provenire innanzitutto dal confronto, dall'interazione e dall'acquisizione degli strumenti culturali che quotidianamente bisogna utilizzare per rendere il nostro attorno corrispondente alle nostre aspettative.

AMBITI SPECIFICI

- Inclusione scolastica e sociale;
- Cittadinanza attiva e legalità;
- Gestione della classe e problematiche relazionali.

AMBITI TRASVERSALI

- Metodologie e attività laboratoriali;
- Didattica per competenze e competenze trasversali.

OBIETTIVI

- Organizzare un'azione educativa globale finalizzata alla crescita e allo sviluppo dei ragazzi nel contesto di una scuola aperta al territorio e alla comunità locale;
- Comunicare e condividere strategie volte a rafforzare il rapporto tra scuola e divenire al fine di condividere esperienze, competenze e risorse nel rispetto della reciproca autonomia e delle rispettive competenze istituzionali;
- Promuovere la programmazione e la qualificazione di un'offerta formativa rispondente alle esigenze del contesto di riferimento alla scuola;
- Progettare interventi e percorsi didattici finalizzati a perseguire i valori di convivenza civile, democrazia, solidarietà, uguaglianza, legalità, partecipazione, rispetto per il patrimonio culturale e ambientale del territorio;
- Condividere metodologie finalizzate alla "semina" di *Competenze Chiave*;
- Promuovere modelli formativi olistici mirati a produrre contaminazioni educative a sfondo umanistico, artistico e scientifico da porre in essere anche per mezzo del raccordo organico Scuola/Ente locale/Territorio, elementi imprescindibili per la qualità dell'educazione e della formazione delle giovani generazioni;
- Promuovere strategie per la valorizzazione del ben/essere attraverso l'educational;
- Sensibilizzare al valore della cultura come elemento di coesione sociale;
- Promuovere la creazione di un sapere *comune* orientato verso la *bene comune*.

MAPPATURE DELLE COMPETENZE

- Competenze metodologie didattiche innovative;
- Competenze relazionali;
- Promuovere rapporti con enti pubblici e privati per la realizzazione dei progetti formativi integrati;
- Organizzazione di iniziative extra –curricolari in collaborazione con il territorio;
- Sviluppo delle capacità di adattamento e flessibilità ad operare ad operare per la dimensione relazionale e intersoggettiva.

PROGRAMMA

Lunedì

Dalle 17:00 arrivo, assegnazione delle camere e sistemazione

18.00/20.00 - Conferenza di ingresso al percorso

Attorno, paesaggio interiore e nuove generazioni a cura di Andrea Iovino

Il percorso si aprirà con la relazione sul tema "Attorno, paesaggio interiore e nuove generazioni" a cui succederà la presentazione del corso. Nella presentazione saranno delineate le linee guida delle attività previste con indicazioni e riferimenti inerenti al "sistema" della formazione scolastica intesa come determinante per la qualificazione delle relazioni di comunità e lo sviluppo del territorio. Più in generale sarà presentata la visione di Bimed in relazione alla formazione intesa come "ambiente di apprendimento permanente" per gli insegnanti e gli educatori.

Sulla formazione si daranno nozioni inerenti il valore che può costituirsi attorno alla rete territoriale intesa come un'opportunità di crescita e di sviluppo professionale per i docenti che, però, determinerà il raggiungimento degli obiettivi previsti soltanto se i docenti "sentiranno" il valore del coinvolgimento nei processi di qualificazione della scuola che passano attraverso il coinvolgimento delle parti sociali. Ci si soffermerà anche su una delle sfide più importanti in relazione alla **governance della scuola** e alla **didattica delle competenze**. **Infine, per dare identità alle modalità formative di Bimed si illustreranno le metodologie che l'Ente pone in essere per garantire una formazione di qualità**, che per la scrivente è innanzitutto nell'esigenza e nella opportunità di quella consapevolezza che a monte di un percorso permette ai fruitori dello stesso di condividere premesse, processo e obiettivi. In queste prime due ore oltre alla rappresentazione del progetto esecutivo inerente la formazione, i docenti partecipanti saranno impegnati in

una attività di *confronto* volta a condividere, dichiarare e, dunque, definire aspettative e bisogni. Le due ore si concluderanno con indicazioni relative agli elementi di “valutazione” previsti per il corso di formazione.

Martedì

9.00/13.00 – Visita al territorio

I partecipanti visiteranno alcune emergenze territoriali con un’ottica collegata al percorso di formazione che pone al centro delle dinamiche di relazione i saperi e le conoscenze, appunto, in una consapevole interazione con il proprio attorno. Nel corso della visita e più precisamente dalle 10.00 alle 12.00 nella Sala dell’area archeologica di Paestum che ospita la *Tomba del Tuffatore* Andrea Iovino terrà una lezione dal titolo **“Sulla didattica della Bellezza ...”**

16.00/18.00 - Sessione pomeridiana in plenaria

Introduce e presiede la sessione Andrea Iovino

Dalla Scuola delle Competenze alla Scuola della Cittadinanza e della Sostenibilità attraverso il contributo e l’interazione con il territorio

Relazioni

- Maurizio Spaccacocchi (*Musicologo e pedagogo*)
Le ragioni umane che danno risposta al perché studiare oggi in un’ottica di qualificazione dei contesti locali
- Riccardo Delle Donne (*Counselor, Formatore*)
Il ben-essere e la gestione dei conflitti nei contesti di apprendimento formali

La sessione contiene anche una comunicazione su *La valutazione nella scuola dell'autonomia*.

21.00/22.30 – Lezione Performance n. 1

Benvenuti sulla luna... di e con Andrea Iovino

A distanza di cinquant’anni dall’allunaggio il racconto di quell’esperienza straordinaria che ha cambiato la visione del divenire di tantissimi giovani del contesto planetario di quel tempo. Obiettivo della lezione performance è quello di dimostrare che per i ragazzi è importante innanzitutto seguire i propri sogni e considerare l’osservazione un elemento fondamentale per coloro i quali vogliono provare a contribuire per la delineazione identitaria del proprio mondo. Dopo un passaggio proteso a raccontare il valore degli ambienti formativi lo storyteller si soffermerà sul fatto che spesso capita di immaginare che una cosa possa piacere più di un’altra ... Ma talvolta questo accade perché non si conosce l’altra abbastanza. La narrazione porta alla sera in cui vi fu il primo allunaggio del 20 luglio 1969 evidenziando le differenze tra quel lontanissimo tempo e il nostro tempo ... Dalla narrazione di quell’evento scaturisce il racconto di che cosa accade poi al narratore quando torna a scuola prediligendo la relazione con la matematica piuttosto che con l’italiano ... vuole diventare uno scienziato e emulare gli astronauti ... Ma nel corso della scuola fa figuracce in italiano e viene costretto a leggere Verne che gli dimostra il grande valore dell’immaginazione che anticipa le conquiste della scienza.

n. b. – In ogni giorno del percorso si terrà una narrazione di chiusura della giornata. Le narrazioni finali hanno tra le prioritarie finalità quella di promuovere una modalità di trasmissione dei saperi impostata sulle “storie” così da determinare e stimolare interessi derivanti dalla contestualizzazione dei saperi avvertiti come forze ineludibili per il governo del divenire.

Ospite della giornata che interlocherà informalmente con i docenti su tematiche afferenti l’educational lo psicologo Domenico Barrilà.

Mercoledì

9.00/12.30 – 14.00/17.30 - Workshop in parallelo

I workshop proporranno tre diversi ambienti formativi: il primo (A) nell'ambito del counseling, il secondo (B) nei sistemi della pedagogia sociale, il terzo (C) verso una migliore comprensione della realtà attraverso strumenti digitali e comunicazione didattica.

I fruitori del percorso saranno suddivisi in tre gruppi eterogenei (nel senso che ogni gruppo conterrà educatori e insegnanti di primaria, docenti di scuola secondaria di I e II grado) che si alterneranno nei tre diversi ambienti formativi con i seguenti orari: 9.00/10.30, 11.00/12.30, 14.15/15.45 (ogni gruppo ruoterà su tutti e tre i workshop). Dalle 16.00 alle 17.30 si terrà la sessione in plenaria con brainstorming di conclusione dell'attività.

Workshop A - Il superamento del conflitto, le strategie dell'inclusione negli ambienti scolastici, la relazione scuola territorio

a cura di Riccardo Delle Donne

Il workshop si propone di dare strumenti atti a trovare soluzioni pratiche ai problemi di tipo comunicativo-relazionale che possono crearsi sul territorio e nell'ambito della scuola. Altro obiettivo è quello di aiutare a portare chiarezza nella definizione di problemi specifici, a prendere decisioni, ad affrontare momenti di crisi, a confrontarsi con i propri sentimenti ed i propri conflitti interiori e a migliorare le relazioni con gli altri nel rispetto dei valori, delle risorse personali e della capacità di autodeterminazione di ognuno. L'azione formativa è protesa verso la costruzione di una diversa relazione tra adulti e giovani che è una componente fondamentale per il rinnovamento. Inoltre, il workshop tende a dare elementi per una buona comunicazione sul territorio e a scuola non solo per il valore di prevenzione delle difficoltà adolescenziali e, più in generale, della cittadinanza, ma anche perché una buona comunicazione è premessa indispensabile per ottenere risultati positivi nelle attività di un ente, delle aziende, nell'insegnamento e nell'apprendimento e nel contesto della fattività sociale.

Focus specifico in ambito al workshop sulle capacità di comprendere le esigenze e i problemi psicologici della comunità e degli adolescenti. L'azione è impostata sulle tecniche del counseling psicologico, una pratica di ascolto volta a determinare strategie utili ad affrontare problemi personali, scolastici e di comunità. Il workshop consente di aumentare la propria consapevolezza e competenza comunicativa e sviluppare la capacità di ascoltare i cittadini e gli studenti per aiutarli ad affrontare le loro difficoltà.

Workshop B - La scuola e la comunità topos di felicità

a cura di Maurizio Spaccazocchi

La cultura come "umanizzazione" della vita. La scuola e il contesto sociale come *sorpresa, imprevisto, fantasia, avventura umana e cognitiva*. La cultura come un "nuovo mondo". La scuola delle *relazioni, delle inclusioni, dell'Am-arsi*. La scuola come luogo per la promozione e la produzione di *brainstorming, della dote interpretativa* di tutti (democrazia interpretativa). La scuola come ambiente che propone e produce *forme felici e apprendimenti felici* tanto sotto il segno del *gioco* quanto sotto quello dell'*impegno*. La scuola impegnata a realizzare azioni *estetizzanti* e quindi *coin-volgenti*. La scuola *dell'estetica* che possa essere in grado di mantenersi all'interno di *condotte etiche ed empatiche* nei confronti degli altri, dell'ambiente naturale, culturale e artificiale.

Verso una pedagogia del sorriso in grado di qualificare le relazioni sociali: la *ri-crea-azione* dei saperi.

Rispondere agli accadimenti metaforizzandoli in reali risposte *artistico-est/etiche*.

Quindi, volgere verso scuola da intendersi come partnership che si propone di essere una vera e propria *agenzia di cambiamento della persona* vista nella figura dell'educatore, dello studente e del cittadino.

Tutti questi aspetti vanno intesi come *obiettivi del workshop* e saranno affrontati perché possano assurgere a *stili mentali* che inducono ad un *reale cambiamento del sapere, sapere fare, saper far fare e del saper essere educatori e insegnanti* nei vari contesti sociali e scolastici.

Workshop C - Verso una migliore comprensione della realtà attraverso strumenti digitali

a cura di Andrea Iovino e tecnici delegati Apple

La realtà che ci circonda è piena di opportunità e di meccanismi complessi e bellissimi, eppure, spesso, ci spaventa per il suo effetto sulla nostra vita quotidiana. Appena la natura, incontrollabile, esprime la sua forza attraverso tempeste e uragani, l'uomo moderno avverte la sua debolezza e l'incapacità di controllare meccanismi che appaiono arcani, misteriosi e difficili da spiegare. Ma anche la nostra società e le regole, non scritte, che la governano appaiono, spesso, un "minestrone" informe dove ribollono complotti, forze oscure e "ordini templari" che rappresentano l'unica spiegazione a ciò che influenza (a volte negativamente) la nostra vita quotidiana.

Che ruolo può avere la scuola in tutto questo? Quello di offrire una visione coinvolgente ed emozionante dei meccanismi "vivi" che governano (tra l'altro) il volo degli uccelli, la natura dell'esclusione, la disseminazione della salute e del ben/essere, i comportamenti altruistici, tutto questo attraverso strumenti sperimentali e costruttivi, che, nella linea pedagogica del *triological learning*, permettono di collaborare tra pari per comprendere al meglio i nostri tempi. La natura della condivisione, della collaborazione, della apertura (di menti, ma non solo) e della socialità saranno cruciali per poter permettere alla scuola di assolvere al compito di formare uomini e donne libere, che siano in grado di vivere, costruire e sperare un futuro migliore di quello che noi stiamo vivendo. Il workshop si pone l'obiettivo di approfondire le potenzialità dei Media-Education in ambito didattico e pedagogico, come opportunità culturale, educativa e formativa per la comunità.

In quest'ottica, il workshop rielabora gli aspetti teorici a partire dal piano pragmatico e realizzativo (e non viceversa), offrendo molteplici competenze e capacità operative, che tengano conto di capacità di analisi, abilità progettuali, competenze tecnologiche e creatività stilistica ed espressiva.

21.00/22.30 – Lezione Performance 2

Dialogo sulla Contemplazione

di e con Andrea Iovino e Maurizio Spaccazocchi

La lezione evento si propone di comunicare *in situazione* modelli di approccio verso i grandi temi che sono alla base della Cittadinanza attiva, dell'educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità, e che attraverso la narrazione possano "stimolare" le nuove generazioni verso forme e stili del conoscere inteso come mezzo pertinente e prioritario per l'affermazione dei principi che rendono civile il contesto reale e relazionale che accoglie la vita dei nostri giovani. Questa nostra azione per-formativa contiene al proprio interno l'attraversamento degli ambiti disciplinari intesi come ambienti di scambio e di relazione funzionali per il confronto che è in grado di rendere univoca l'attività proiettata verso la crescita della persona e della sua dimensione di umanità.

La performance sarà preceduta da indicazioni destrutturanti di carattere didattico-pedagogiche.

Ospite della giornata che interlocherà informalmente con i docenti su tematiche afferenti l'educational sarà la direttrice della Biblioteca MIUR Vincenza Iossa.

Giovedì

10.00/12.00 – sessione in plenaria

Introduce e presiede la sessione Andrea Iovino

Il territorio e la scuola per la determinazione di un sistema inclusivo e tale da impegnare le nuove generazioni sulle direttrici di qualificazione del contesto

Relazioni:

- *Maurizio Spaccazocchi*
Le competenze e la cittadinanza europea
- *Riccardo Delle Donne*
Le relazioni sociali e il life long learning nelle strategie di qualificazione e sviluppo del GL(O)CALE

La sessione contiene anche una comunicazione dal titolo *Dall'autovalutazione alla valutazione: modelli e pratiche di valutazione/autovalutazione dei processi di apprendimento*

Dalle 14.00 alle 18.30 visita alle Grotte di Pertosa e alla Valle delle Orchidee

Si tratta di due siti ambientali di straordinario interesse culturale. La visita guidata contiene una Lezione a cura di un delegato nazionale di LEGAMBIENTE sulle modalità didattiche finalizzate verso la sensibilità e le determinanti di tutela oltre che volte a determinare stimoli che interessano lo studio delle materie scientifiche.

21.00/22.30 – Lezione Performance n. 3

Quel piccolo pallido punto blu *di e con Andrea Iovino e Maurizio Spaccazocchi*

Nell'universo è presente un piccolo, un più che minuscolo puntino blu. È la Terra, siamo noi, un nulla se confrontato con la vastità ancora in espansione di quel primordiale e possente big-bang.

Sì, certo, una piccola cosa, ma lì ci siamo noi, con le nostre millenarie azioni e reazioni positive e negative, umane e disumane, evoluzioni e involuzioni che dovrebbero pur sempre fare da lezione a tutti noi e ancor più ai nostri giovani, dal momento che su quel piccolo pallido punto blu dovranno esercitare la loro umana esistenza.

Le narrazioni a due voci, le musiche, le immagini e i filmati vogliono mettere in evidenza alcuni accadimenti storici, più o meno noti che, negli ultimi duemila anni di vita sulla Terra, vogliono essere un piccolo esempio dell'umanità e della brutalità dei popoli e delle singole persone.

Una dualità benefica e malefica, che molto spesso, noi tutti, la Scuola, le Istituzioni, gli amministratori, la classe dirigente, i Docenti e gli Studenti non sappiamo di avere in corpo sia una tigre buona che una cattiva. Ma soprattutto non abbiamo ancora imparato, dopo millenni di tante ingiustizie, a curare molto di più la tigre buona per non seguire i consigli della tigre cattiva che è lì, in agguato, dentro ognuno di noi.

Ospite della giornata che interloquirà informalmente con i docenti su tematiche afferenti l'educational sarà lo Chef Stellato Renato Bernardi.

Venerdì

9.00/12.00 - Sessione antimeridiana

a cura di Maurizio Spaccazocchi

La sessione è protesa a dare una specifica identità alla pedagogia narrativa considerando la necessità di collegare più organicamente il *fare scuola*, la narrazione e i processi educativi al contesto territorio. La pedagogia narrativa non è nel fare sistematicamente ricorso a racconti, romanzi, materiali narrativi di vario genere durante le attività di educational, piuttosto una opportunità per determinare relazioni educative e sociali proattive. Il lemma programmatico «pedagogia narrativa» non va riferito alla narrazione come «oggetto» (i racconti), **ma al narrare** come forma costitutiva e principio epistemologico dell'elaborazione pedagogica. Come dire: educare narrando, dare un impianto narrativo al percorso educativo, concepire l'educazione non solo come tempo e luogo delle spiegazioni, della trasmissione del conoscere, ma anche come ascolto reciproco tra soggetti narranti la cui identità è anzitutto una identità narrativa.

15.00/18.00 Sessione pomeridiana

a cura di Andrea Iovino

Tanti fatti e fenomeni sociali stanno a dimostrare l'attualità e l'urgenza della «narrazione» non solo nella pratica educativa ma nella vita delle persone e nelle relazioni istituzionali. L'uomo di oggi ha sete di narrazione perché nel racconto ritrova lo spazio, il tempo e il respiro giusto per la propria vita. Una delle ragioni più forti per motivare la scelta della narrazione è che spesso l'azione educativa risulta persino ridondante come spiegazione, argomentazione, documentazione... ma ben poco efficace quanto a capacità di evocazione e di coinvolgimento. Dobbiamo allora tornare alla narrazione, al racconto, alla ricostruzione paziente dei processi storici, alla comunicazione e al confronto di esperienze significative. Attraverso la pedagogia narrativa diventa più semplice educare al pensiero genealogico e dunque alla coscienza storica per promuovere nei soggetti un'identità narrativa. In questo senso potrebbe rappresentare una occasione di innovazione delle «relazioni educative e sociali» nei contenuti, metodi, strumenti e linguaggi. La pedagogia educativa contiene sistemi e metodologie utilizzabili e applicabili all'intero ambito curricolare e al sistema sociale nel suo insieme tant'è che l'innovazione nella didattica e nella comunicazione sociale e istituzionale prevede l'applicazione delle predette metodologie innanzitutto per le materie scientifiche.

21.00/22.30 - Lezione Performance n. 4

CIAO BELLA CIAO di e con Andrea Iovino e Maurizio Spaccazocchi

La storia è una narrazione, fatta di persone, accadimenti, relazioni, di canti e di musiche che ci possono permettere di comprendere e valutare i vari momenti di vita degli uomini in un determinato momento e luogo pur sempre in relazione con gli accadimenti nel mondo.

Le narrazioni a due voci, le musiche e i canti, le immagini e i filmati vogliono dimostrare che a scuola la storia non è fatta di soli dati, di parole da apprendere, di interpretazioni e letture insegnate per essere ripetute. No, la storia siamo noi e siamo noi a doverla interpretare nei modi e nelle forme più diverse, poiché è proprio nella diversità delle interpretazioni che la nostra storia si arricchisce.

Ospite della giornata che interlocherà informalmente con i docenti su tematiche afferenti l'educational sarà il Prof. Gianni Nuti Professore Associato di Didattica Generale e Pedagogia Speciale e docente di Pedagogia dell'integrazione all'Università della Valle d'Aosta.

Sabato

9.00/11.00 - Sessione plenaria di chiusura

La valutazione delle competenze per la gestione dei processi di cambiamento posti in essere nella scuola

Introduce e presiede Andrea Iovino

Maurizio Spaccazocchi e gli altri esperti che hanno tenuto le lezioni del corso, in brainstorming con i docenti fruitori dell'azione si confronteranno sulle Buone Prassi delineando un modus operandi finalizzato a sperimentare le acquisizioni del percorso nelle scuole di appartenenza dei corsisti.

STRUMENTI DIDATTICI

Il corsista, oltre a frequentare il corso in presenza, avrà a disposizione la piattaforma online **BimedLearning** dove potrà reperire tutti gli strumenti didattici elaborati durante il corso, materiale di approfondimento, eventuali esercitazioni, test di valutazione, questionario di gradimento.

Entro 5 giorni prima dell'inizio del corso ciascun partecipante riceverà sulla propria posta elettronica le credenziali di accesso alla piattaforma **BimedLearning**. Coloro che entro questa data non avranno ricevuto nessuna comunicazione dovranno contattare il responsabile tecnico della piattaforma inviando un'email a gennaro.coppola@bimed.net. La parte online del corso sarà fruibile dal primo al trentesimo giorno successivo al primo incontro in presenza di ciascuna sessione.

TITOLO RILASCIATO

Ai partecipanti sarà rilasciato un Attestato di partecipazione per Corso di Aggiornamento di Enti Qualificati ai Sensi della Direttiva Miur 170/2016.

I docenti di ruolo potranno scaricare l'attestato di partecipazione al corso, parte in presenza e parte online, direttamente dalla piattaforma SOFIA dal decimo giorno della fine del corso, mentre i docenti non di ruolo nello stesso giorno riceveranno l'attestato rilasciato direttamente da BIMED sulla propria posta elettronica.

L'attestato sarà rilasciato solo a coloro che hanno frequentato almeno il 75% delle ore in presenza. Mentre il riconoscimento delle ore online in piattaforma avverrà in base a due elementi:

- il tempo di fruizione, ovvero i minuti/accessi effettivamente effettuati per scaricare/caricare materiali, visionarli e svolgere eventuali attività didattiche, test di autovalutazione, ecc.
- il tempo medio stimato per svolgere, anche offline, le attività di formazione e apprendimento dei contenuti.

Ai fini della certificazione delle ore di formazione in presenza, i corsisti dovranno apporre per ciascun incontro, sia in entrata che in uscita, la propria firma sul registro delle presenze che sarà custodito da un operatore BIMED presso lo spazio in cui si terrà il corso.

Per facilitare le procedure di registrazione delle firme in entrata, i partecipanti alla formazione dovranno raggiungere lo spazio dove si terrà il corso 15 minuti prima dell'orario d'inizio previsto.

COSTI

Il costo onnicomprensivo del corso è di **500,00 euro**. I costi per raggiungere e rientrare dalla sede del corso sono a carico del partecipante.

Per quanto attiene all'organizzazione del viaggio è possibile rivolgersi alla Sig.ra Nicoletta Antoniello Resp. di Bimed per le relazioni con i contesti scolastici (cell. 3485212619 – email: nicoletta@bimed.net)

MODALITA' D'ISCRIZIONE

Per iscriversi al corso bisogna compilare entro il **6 luglio 2020** il form online al seguente link <https://form.jotform.com/201604909749361>, indicando il metodo di pagamento (Carta del Docente o bonifico), inserire nel campo *comunicazioni* l'eventuale interesse perché l'ente provveda all'organizzazione del proprio viaggio e allegare copia del bonus o bonifico.

SOLO PER I DOCENTI DI RUOLO bisognerà iscriversi sulla piattaforma **SOFIA** inserendo il **codice ID** dell'edizione del corso nel **CATALOGO DELLE INIZIATIVE FORMATIVE** ai fini della certificazione delle ore di formazione in linea con le indicazioni ministeriali.

Entro 5 giorni successivi alla data di scadenza dell'iscrizione l'organizzazione comunicherà agli iscritti l'attivazione del corso.

ATTENZIONE:

Le iscrizioni saranno accettate secondo l'ordine di arrivo, fino all'esaurimento dei posti disponibili.

I corsi saranno effettuati solo al raggiungimento del numero minimo di partecipanti per ciascuna edizione.

MODALITA' DI PAGAMENTO

Il pagamento dovrà essere effettuato all'atto dell'iscrizione scegliendo una delle seguenti modalità:

BONIFICO (per i docenti che NON utilizzano la CARTA DEL DOCENTE):

BENEFICIARIO: Biennale delle Arti delle Scienze del Mediterraneo

BANCA: Banca Intesa San Paolo

IBAN: **IT34U0306909606100000063152**

CAUSALE: indicare cognome e nome, iscrizione corso **id XXXXX***

*XXXXX è pari a: 66221 (I edizione); 66222 (II edizione); 66223 (III edizione);

CARTA DEL DOCENTE

1. Accedi al sito <https://cartadeldocente.istruzione.it>
2. Clicca **ENTRA CON SPID** e inserisci le credenziali di accesso (NOME UTENTE e PASSWORD);
3. Clicca su **CREA NUOVO BUONO**
4. Scegli la tipologia di esercizio o ente; clicca su **FISICO**
5. Scegli la tipologia di spesa; clicca su **FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO**.
6. Scegli **CORSI DI AGGIORNAMENTO ENTI ACCREDITATI AI SENSI DELLA DIR. 170/2016**
7. Inserisci l'importo del buono, clicca su **CREA BUONO** e quindi su **CHIUDI**
8. **SALVA** il buono in PDF

Nel caso in cui non si raggiungerà il numero minimo di iscritti per l'attivazione del percorso formativo, l'organizzazione non validerà il buono della Carta del Docente e, nel caso di pagamento con bonifico, provvederà alla restituzione della somma versata.

INFORMAZIONI GENERALI

Ai partecipanti al corso sono offerti i seguenti servizi:

- Trattamento in pensione completa (acqua inclusa ai pasti) dalla cena del giorno di arrivo alla prima colazione del giorno di partenza; eventuali extra saranno a carico dei partecipanti.
- Sistemazione in camera singola e/o doppia.

Come giungere a San Marco di Castellabate

In auto: uscite di Battipaglia oppure Eboli dell'autostrada Salerno – Reggio Calabria.

- **Da Battipaglia** immettersi sulla statale 18 per proseguire in direzione di Paestum e Agropoli. Uscire dalla statale 18 ad Agropoli sud e procedere in direzione Santa Maria di Castellabate fino a San Marco di Castellabate.
- **Da Eboli** immettersi sulla strada provinciale SP30A nella direzione dx dell'uscita e, alla rotatoria di Santa Cecilia sulla statale 18, proseguire per Paestum e Agropoli. Uscire dalla statale 18 ad Agropoli sud e continuare in direzione Santa Maria di Castellabate fino a San Marco di Castellabate.

In treno

- Dalla stazione di Agropoli prendere il Bus di linea per raggiungere San Marco di Castellabate.